

DOCUMENTO DI POLITICA DI GESTIONE FORESTALE

A seguito delle Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 27 in data 28/04/2023 ad oggetto: CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DENOMINATO "APPENNINO TOSCO-EMILIANO" PER LA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E RESPONSABILE E RICONOSCIMENTO DELL'IMPATTO DELLA GESTIONE FORESTALE SUI SERVIZI ECOSISTEMICI;

L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE definisce nel presente documento la propria politica di gestione forestale sostenibile (GFS) relativa alle foreste del Demanio Indisponibile della Regione Emilia affidato in gestione all'Ente nonché delle proprie foreste.

In particolare, fa proprio il principio della gestione sostenibile delle foreste, che sancisce l'impegno di soddisfare i bisogni della generazione attuale senza compromettere quelli delle generazioni future, garantendo la perpetuità di tutti i valori del bosco.

Per quanto riguarda le proprie attività di gestione forestale, ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE fa riferimento ai seguenti principi:

- ad attuare gli indirizzi, le indicazioni e le direttive del Piano Territoriale Paesistico della Regione Emilia Romagna e del Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese approvato con D.G.R. n. 3337 in data 23 dicembre 1996;
- ad attuare gli indirizzi, le indicazioni e le direttive dei Piani di Gestione e della Misure di Conservazione per le parti del Demanio ricomprese nei Siti della Rete Natura 2000;
- ad attuare i Piani di Gestione Forestale definiti per i tre ambiti del Demanio forestale afferenti ai Comuni di Fanano, Frassinoro e Pievepelago, redatti ed approvati dalla Regione Emilia Romagna sensi e agli effetti della L.R. n. 30/1981 e ss.mm.ii.;
- aggiornare gli strumenti di gestione forestale e le modalità operative integrando gli strumenti legislativi, normativi e pianificatori che riguardano le foreste, le aree naturali protette ed i siti della Rete Natura 2000;
- integrare le azioni per la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) all'interno del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dell'Ente e quindi definire le sinergie tra la Politica Forestale con la Politica Ambientale ed i rispettivi sistemi di certificazione;
- cercare modalità di confronto e collaborazione con le foreste confinanti o contigue con i demani regionali ed in particolare con le proprietà comunali, le proprietà e le proprietà private, sia per realizzare interventi selvicolturali sia per definire la gestione dei boschi, ciò anche attraverso la partecipazione a consorzi;
- mantenere la maggiore funzionalità dei propri popolamenti forestali al fine di consentire, oltre alla produzione legnosa, anche l'erogazione di beni e servizi multifunzionali (e in particolare le funzioni protettiva, ambientale e turistico-ricreativa);
- garantire la perpetuità delle cenosi forestali;
- assicurare la crescita reale effettiva dei propri popolamenti forestali attuando tagli che

comportino un prelievo di massa legnosa coerente all'accrescimento, anche al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento di livelli di massa legnosa ottimali, contribuendo così positivamente anche al ciclo globale del carbonio;

- porre particolare cura, per la redazione dei piani di gestione forestale (che saranno redatti dalla Proprietà ossia la Regione Emilia Romagna), nella individuazione e tutela di soprassuoli boschivi particolarmente significativi da assoggettare a regimi selvicolturali particolari, al fine di costituire/mantenere boschi "da seme" o boschi "didattici", individuando, altresì, eventuali emergenze storiche, naturalistiche e ambientali di particolare rilievo;
- tenere conto, nella gestione dei propri popolamenti forestali, non solo delle condizioni del soprassuolo ma dell'intera biocenosi forestale con riferimento agli aspetti legati alla fauna e alla flora protetta o a quella di particolare pregio floristico, cercando di non compromettere le aree di naturale diffusione di determinate specie e comunque mirando a un aumento complessivo della biodiversità;
- accompagnare e supportare gli interventi selvicolturali con un'analisi degli impatti sui popolamenti boschivi al fine di valutarne gli effetti sull'evoluzione futura, prestando attenzione agli accorgimenti atti a prevenire danni al suolo e al soprassuolo;
- pianificare, costruire e mantenere le infrastrutture, quali strade e altre vie di esbosco, in modo tale da assicurare l'efficiente distribuzione di beni e servizi e ridurre al contempo gli impatti negativi sull'ambiente;
- promuovere corsi di formazione, aggiornamento e addestramento per i propri operatori al fine di minimizzare i rischi di incidenti sul luogo di lavoro.

Tale impegno è complementare alla "Dichiarazione di impegno di lungo periodo nell'aderire e rispettare lo Standard FSC di gestione forestale responsabile" prodotta dal capogruppo Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano approvata con det. n.349 del 21.10.22.

Approvato con Delibera di Comitato Esecutivo n.____ in data _____